

ANNO 1994

ENTE SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Sarà Geom. Silvio (Sezione Edili dell'Unione Industriali, Savona).

VicePresidente

Biagini Fulvio
(FILCA-CISL, Savona).

Consiglieri

Secci Antonello
(FeNeal-UIL, Savona).

Amoretti Dott. Dario
(Sezione Edili U.I.).

Balato Francesco
(FeNeal-UIL, Savona).

Bianchi Ing. Enrico
(Sezione Edili U.I.).

Rossi Alberto (Sezione Edili U.I.).

Alpino Ezio
(FILLEA-CGIL, Savona).

Vosilla Luca
(FILCA-CISL, Savona).

Usai Luigi
(FILLEA-CGIL, Savona).

Genesio Davide
(Sezione Edili U.I.).

Marson Avv. Paolo
(Sezione Edili U.I.).

Segretario

Cava Geom. Giuseppe
(Direttore dell'E.S.E.).

Collegio Revisore dei Conti

Presidente

Del Grande Rag. Erasmo
(Sezione Edili U.I.).

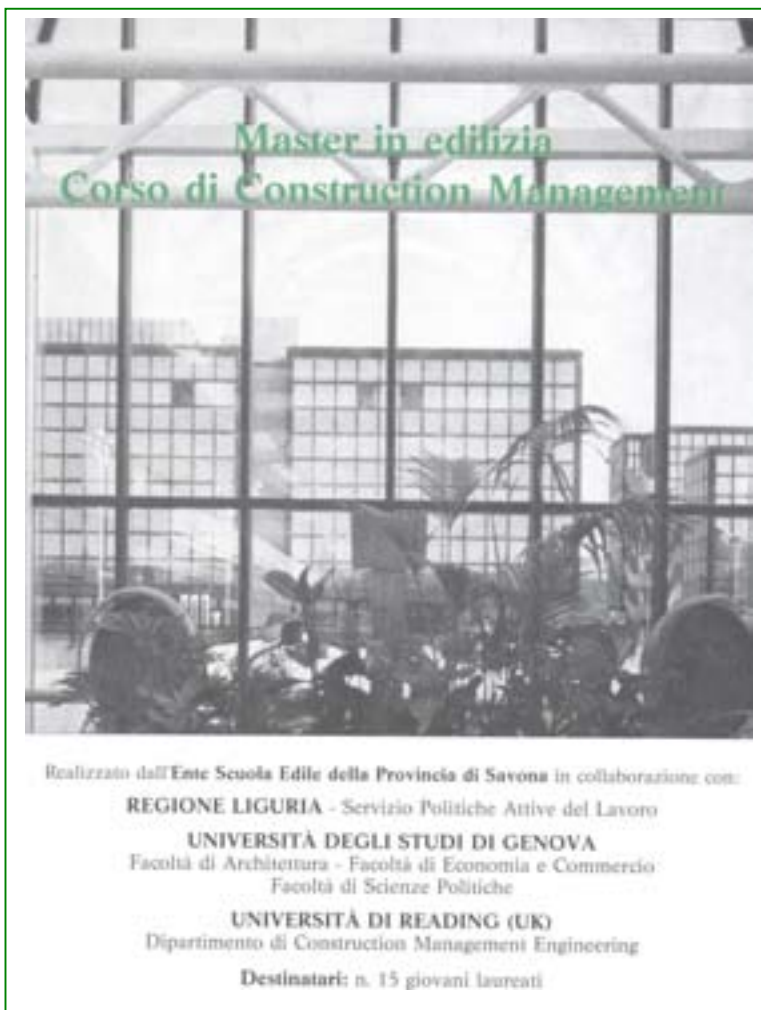
Sindaci

Cerrato Rag. Sergio
(FILLEA-CGIL, Savona).

Barbero Mauro
(FILCA-CISL, Savona).

Valsecchi Patrizia
(FeNeal-UIL, Savona).

Il 1994 si qualifica per il respiro internazionale che assumono due interventi formativi: il Master in edilizia, post laurea "Corso di Construction Management" e gli scambi scolastici italo - tedeschi, finanziati dal progetto "Petra" della Comunità Europea.



Il corso di Construction Management, realizzato in collaborazione con le Facoltà di Architettura, Economia e Commercio e Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Genova e il Dipartimento di Construction Management Engineering dell'Università di Reading (UK), "è un intervento di formazione post laurea, specifico per il settore edile, organizzato secondo lo schema dei Master di tipo anglosassone.

Si rivolge a giovani di elevata potenzialità motivati a svolgere compiti manageriali all'interno di imprese di costruzione o al servizio delle stesse.

Il corso costituisce l'evoluzione delle esperienze formative maturate nel recente passato dalla Scuola Edile, che hanno interessato le molteplici professionalità di settore, ma si caratterizza anche per molte scelte:

non si limita a fornire nuove conoscenze ma intende favorire l'adozione di comportamenti manageriali più moderni, indispensabili per il rinnovamento e la qualificazione delle imprese locali;

consente l'approfondimento di argomenti specialistici con il contributo di qualificati Docenti universitari italiani e stranieri;

pone l'allievo al centro della didattica, privilegiando il lavoro di gruppo, le simulazioni e le attività di progetto;

presenta strumenti di pianificazione, gestione e controllo che gli allievi sono chiamati ad applicare in situazioni concrete proposte da esperti e testimoni di settore;

offre l'opportunità di verificare la validità di metodi e procedure illustrate, tramite la realizzazione di un tirocinio pratico presso imprese edili inglesi;

chiede agli allievi di interpretare correttamente ruoli manageriali nello svolgimento di un business game costruito su scenari che simulano la realtà locale.



Vedute interne ed esterne dell'Università di Reading (UK)



Gli allievi che avranno completato il corso, oltre ad ottenere il certificato di frequenza, riceveranno un attestato di idoneità con valutazione di merito espressa dai docenti.

Il corso è stato anche l'occasione per realizzare iniziative esterne che hanno consentito la comparazione di tecniche di gestione e metodologie operative tra l'esperienza italiana e quella

anglosassone. Il Master in edilizia ha, infatti, offerto *“interessanti spunti per un confronto operativo con la realtà anglosassone, decisamente all'avanguardia nel campo della gestione dell'impresa edile. In occasione della permanenza a Savona di alcuni docenti del dipartimento di Construction Management dell'Università di Reading, che hanno tenuto ciascuno una settimana di lezioni ai nostri allievi del Master, la Scuola ha programmato alcune iniziative esterne:*

Incontri-workshop con il “Gruppo Giovani” dell'Unione Industriali su tematiche legate all'uso dell'Information Technology in cantiere, al Controllo dei Costi e all'Evoluzione del Mercato per i servizi nell'edilizia: gli esperti inglesi hanno potuto trasmettere le più recenti esperienze anglosassoni, attraverso un confronto diretto con i giovani imprenditori locali. Un incontro realizzato in collaborazione con il Collegio Geometri sul tema dei diplomi intermedi nel campo edile, oggetto di ricerca da parte dell'Università di Reading.

Infine, un seminario per coinvolgere il mondo universitario e gli ordini professionali, in un momento di approfondimento e di scambio con la realtà dell'impresa edile anglosassone.

Il 16 dicembre, con il patrocinio del Comune di Savona, della Camera di Commercio di Savona e della Provincia di Savona, viene presentato il Project Work realizzato dagli allievi e concernente il complesso dell'ex Ospedale San Paolo di Savona.

Schema sintetico del corso di Construction Management

I Modulo - 480 ore

Progetto di conoscenza

Sviluppato per materie ed argomenti teorico-pratici con valutazione finale individuale.

Materie:

Construction Management
Project Management
Marketing
Discipline giuridiche
Economia delle costruzioni
Finanza & controllo
Informatica

II Modulo - 240 ore

Project Work

Sviluppo di uno studio di fattibilità tramite lavoro di gruppo con il supporto e l'assistenza di docenti ed esperti.

III Modulo - 120 ore

Stage aziendale

Tirocinio pratico presso imprese italiane o inglesi

IV Modulo - 160 ore

Progetto di sintesi: business game

Simulazione di mercato con modifiche di scenario e azioni dinamiche da parte degli allievi.

Valutazione finale

Oltre al certificato di frequenza verrà rilasciato un attestato di idoneità.



Finanziati dal progetto "Petra" della Comunità Europea
UN GRUPPO DI RAGAZZI DELLA SCUOLA EDILE
DI HERZBERG IN VISITA DI STUDIO A SAVONA
Hanno partecipato alle lezioni del nostro corso,
visitato i centri storici della provincia di Savona
ed apprezzato le produzioni artigianali

Scambi scolastici italo tedeschi

Nell'ambito del progetto della Comunità Europea "Petra", un gruppo di ragazzi della Scuola Edile di Herzberg, sono stati ospitati, in visita di studio, dalla Scuola Edile di Savona e hanno partecipato alle lezioni del corso biennale per operatore edile polivalente. *“Tutto inizia con una lettera del dicembre scorso indirizzata alla Scuola Edile di Savona, in cui Mario Kruger, insegnante di Tecnica edile e disegno in un Centro scolastico di Herzberg (Germania), chiede al Presidente Silvio Sarà di “iniziare una cooperazione che consenta di conoscere più da vicino il Vostro Paese e la sua gente, l'architettura italiana, le tecniche e i procedimenti del lavoro edile, i materiali naturali della Vostra regione.*

Il Progetto CEE "Petra"

Il programma "Petra" della Commissione "Istruzione, Formazione, gioventù" della C.E.E. ha i seguenti obiettivi:

- *sostenere e integrare le politiche e le attività degli Stati membri finalizzate a garantire a tutti i giovani che lo desiderino la possibilità di ricevere uno o, se possibile, due o più anni di formazione professionale iniziale in aggiunta al periodo d'istruzione obbligatoria a tempo pieno, con il conseguimento di qualifiche professionali riconosciute;*
- *appoggiare e completare le politiche degli Stati membri finalizzate a: elevare il livello e la qualità della formazione professionale iniziale, diversificare l'offerta di formazione professionale destinata ai giovani, aumentare l'adattabilità dei sistemi di formazione ai rapidi mutamenti economici, tecnologici e sociali;*
- *conferire una dimensione comunitaria alle qualifiche professionali;*
- *stimolare e sostenere la cooperazione concreta e lo sviluppo di "partnership" di formazione a livello transazionale;*
- *dare ai giovani la possibilità di beneficiare di periodi di formazione o di esperienze lavorative in un altro Stato membro;*
- *favorire la cooperazione comunitaria nel settore dell'informazione e dell'orientamento professionali.*

Ciò all'interno del Progetto "Petra" della Commissione "Istruzione, formazione, gioventù" della Comunità Europea che finanzia questo tipo di scambi culturali. Così, dopo la risposta positiva, un gruppo di giovani tedeschi, viene in Italia con base in una loro residenza di Dolcedo (Imperia), frequenta nel mese di maggio la Scuola Edile di Savona (lezioni teoriche e pratiche), visita i centri storici e le attività artigianali più interessanti della nostra provincia.

E la Scuola Edile di Savona acquisisce a sua volta la conoscenza del funzionamento di quella tedesca (1300 apprendisti di cui oltre 500 nel campo dell'edilizia con specializzazioni in muratore, carpenteria, piastrellista, operaio per copertura dei tetti), attua in concreto una prima esperienza di scambi culturali e pone le premesse per permettere ai propri giovani, nei prossimi anni, di fare una analoga trasferta in Germania all'interno dei Progetti della CEE in tema di confronto fra esperienze professionali dei Paesi membri.

Manù: un progetto utile per la formazione e l'orientamento dei ragazzi della nostra provincia.

Nel mese di maggio l'Ente Scuola Edile, confermando la sensibilità più volte manifestata nei confronti dell'orientamento (allo studio o al lavoro) dei ragazzi che frequentano le scuole medie, organizza insieme all'Assessorato alle Politiche Attive del Lavoro della Provincia di Savona un Convegno sul tema: "MANUALITÀ- L'attuazione del Progetto "Manù" nelle Scuole Medie della provincia di Savona".

Il Convegno, che si svolge nell'Aula Magna dell'Ente Scuola Edile, riafferma, ancora una volta, come la Sede di Legino assuma, sempre più, l'importante funzione di punto di riferimento nel territorio savonese per le istituzioni, il mondo del lavoro e dell'impresa e gli organismi scolastici e della formazione professionale.

Il periodico "elle pi scuola" dedica uno spazio importante alla presentazione del Convegno, pubblicando alcune riflessioni in merito al progetto sperimentale, scritte "a due mani" dall'Assessore provinciale Lino Alonzo e dal Presidente Silvio Sarà.

"È in svolgimento, in questo anno scolastico, presso nove scuole medie statali della nostra provincia una sperimentazione pedagogico-didattica incentrata sul recupero della manualità.

Tale esperienza, che si inserisce in un progetto complessivo di orientamento, ha l'obiettivo di guidare gli alunni a "scoprire le proprie attitudini, anche nell'ottica delle pari opportunità".

"Progetto Manù" è la proposta elaborata dall'Assessorato alle politiche attive del lavoro della Provincia di Savona, dalla STOP (Struttura territoriale di orientamento professionale della

Regione Liguria), dalla Scuola Edile di Savona, dall'IRRSAE Liguria, e dai Distretti scolastici di Savona e Carcare di cui si dà in questo numero di "Elle Pi Scuola" una documentazione sintetica. Oggi, in una fase in cui l'anno scolastico si avvia alla sua conclusione, ci è sembrato opportuno promuovere questo Convegno per fare una riflessione, anche critica, su questa esperienza didattica, per correggerla, modificarla, eventualmente.

Ma con l'obiettivo di poterla riproporre ed estenderla anche ad altre scuole della nostra provincia.

Per queste ragioni, al dibattito abbiamo chiamato non solo gli "addetti ai lavori" e le scuole interessate, ma tutti i dirigenti delle scuole medie, i docenti referenti per l'orientamento e più in generale gli insegnanti e i genitori più sensibili alle innovazioni didattiche introdotte nella scuola in questi anni. Di non secondaria importanza sarà, poi, il contributo dei responsabili delle strutture scolastiche e professionali dove concretamente le abilità manuali dei nostri ragazzi hanno avuto modo di esprimersi. Ci si riferisce alle esperienze nei settori elettrico, chimico, edile, dell'alimentazione, della sartoria svoltesi ad Albenga e a Savona per le quali si erano dichiarati disponibili anche lo IAL - ENAIP, l'Ente Scuola Edile, l'Associazione panificatori e le Scuole del settore della sartoria".



Convegno sul tema:

MANUALITÀ

L'attuazione del progetto "Manù"
nelle Scuole Medie della provincia di Savona

Le caratteristiche del progetto "Manù"

Le fasi della proposta didattica

L'ordine delle fasi di lavoro è puramente indicativo e può essere variato sulla base delle esigenze del gruppo classe o delle risorse possedute.

1° - Situazione stimolo

E' importante motivare gli alunni e risvegliare il loro interesse all'attività proposta attraverso: una lettura, la proiezione di un film, una discussione, una visita guidata.

2° - Intervento del tecnico in classe

Gli insegnanti del consiglio di classe, per illustrare il tipo di attività proposta e le operazioni che dovranno compiere gli stessi alunni, potranno avvalersi dell'intervento in classe di un tecnico del settore prescelto. Gli alunni dovranno essere messi nella condizione di rivolgere domande e chiedere chiarimenti.

3° - Stage in ambiente esterno alla scuola

La classe, eventualmente suddivisa in sottogruppi, il cui numero può variare in base alle possibilità di accoglienza del laboratorio, effettuerà, sotto la guida dell'insegnante, l'esperienza pratica illustrata in apposite schede.

4° - Conclusione dell'attività

In classe verranno effettuate la verifica e la valutazione dell'attività svolta, da parte di alunni e docenti: saranno individuate eventuali piste collaterali di approfondimento e di consolidamento di quanto acquisito precedentemente. Sulla base delle valutazioni di insegnanti ed allievi "il gruppo di lavoro" potrà modificare e migliorare la proposta.

Presentazione del Project Work realizzato dagli allievi del Corso Master

Per la presentazione è stata scelta la “cornice” prestigiosa della Sala rossa del Comune di Savona, sede storicamente utilizzata per avvenimenti di rilievo, a testimonianza del carattere di interesse “generale” che stanno assumendo le iniziative dell’Ente Scuola Edile. L’illustrazione del Project Work diventa anche l’occasione per fare, sia un bilancio dell’iniziativa del Corso Master, che un momento di riflessione sui contenuti “culturalmente” innovativi presenti nell’azione formativa, come fa osservare l’editoriale del periodico “elle pi scuola”.

“Il tradizionale appuntamento conclusivo previsto per i corsi di maggior rilievo realizzati dall’Ente Scuola Edile non è mai stato considerato un momento celebrativo ma l’occasione per ragionare su nuove proposte, che siano la continuazione di un percorso culturale complessivo.

Il corso post laurea “Master in Edilizia” si è proposto di creare figure nuove, mirate ad inserirsi in imprese o studi

professionali con la capacità di interfacciarsi con problematiche sia tecnico-progettuali, sia di gestione aziendale, di valutazione economico-finanziaria, di sensibilità al mercato.

In quest’ottica è stato imposto un project work che sintetizzasse questi vari elementi, simulando una gara pubblica per l’assegnazione dell’ex Ospedale San Paolo secondo la formula della concessione di ristrutturazione e gestione, alla quale gli allievi riuniti in squadre hanno partecipato quali imprese concorrenti.

Questa metodologia è stata inquadrata in un sistema di “project financing” sul modello degli esempi già da anni riscontrabili all’estero ma purtroppo ancora poco usato in Italia.

Al di là del fine didattico di coinvolgere gli allievi in una simulazione interdisciplinare, si è inteso elaborare un modello di grande attualità, che proiettasse configurazioni operative che fanno parte del prossimo futuro amministrativo ed imprenditoriale.

A fronte dei ben noti problemi della finanza pubblica il ricorso al capitale privato attraverso il “project financing” si prospetta come il metodo più efficace per la realizzazione delle opere pubbliche ed il recupero di quelle esistenti.

Questo implica un diverso atteggiamento dell’Amministrazione verso un nuovo ruolo dell’impresa; ruolo che sarà più attivo e propositivo sul territorio, di maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione nella realizzazione delle opere.

Il sistema presenta molteplici vantaggi per entrambe le parti, che emergeranno dalla presentazione del lavoro prodotto dagli allievi; presentazione nella quale non c’è l’intenzione di mostrare delle





specifiche soluzioni progettuali e funzionali per questo rilevante “contenitore storico” savonese, quanto di illustrare la metodologia sperimentata per pervenire a quelle soluzioni.

Gli allievi, provenienti da aree di competenza diversificate, da quelle tecnico-progettuali a quelle economico-giuridiche, hanno avuto modo di sperimentare con ottimi risultati il lavoro di un team multidisciplinare. Processi come quello configurato devono, anche nella realtà, essere sviluppati nell’ambito di squadre che comprendono specialisti differenziati ma sufficientemente elastici da potersi confrontare l’un l’altro; si prospettano dunque nuovi spazi e nuovi ruoli anche per i professionisti”.

